

Palermo, arrivano i soldi per il bacino di Fincantieri

Genova - Dal Cipe 39 milioni. Monti: «Restituiamo alla città la sua prima industria: i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority»

LUGLIO 25, 2019

CONDIVIDI



Genova - Il Cipe ha definitivamente confermato 39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. «Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo» rende noto l'Authority. Con i 39 milioni del Cipe «si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione».

«Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al

bacino da 150 mila Tpl, e completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Questa operazione - **afferma il presidente Pasqualini Monti** - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority».

«Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni».